

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Decreto del Presidente della Giunta regionale

Prot. n. 5126

Decr. n. **216**

Articolo 6 legge regionale 24 gennaio 1977 n. 2.
Tutela di esemplari arborei singoli od in gruppi, in bosco od in filari, di notevole pregio scientifico e monumentale vegetanti nella provincia di Bologna.

Il Presidente della Giunta regionale;

Premesso che a norma dell'art. 6 della L.R. 24.1.1977 n. 2 possono essere soggetti a particolare tutela esemplari arborei singoli od in gruppi, in bosco od in filari, di notevole pregio scientifico e monumentale vegetanti nel territorio regionale;

Considerato:

- che l'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali ha effettuato un censimento su tutto il territorio regionale degli esemplari arborei monumentali meritevoli di essere tutelati;
- che per quanto riguarda la provincia di Bologna sono stati censiti n. 229 alberi singoli e n. 73 filari o gruppi di alberi relativi a n. 52 comuni;
- che il censimento è stato utilizzato dal competente Ufficio Parchi e Riserve naturali dell'Assessorato all'Ambiente e Difesa del Suolo, per mettere a punto i criteri tecnici per valutare l'importanza regionale degli esemplari arborei censiti e che tali criteri sono stati approvati dal Comitato consultivo regionale per la conservazione della natura nella seduta del 15 aprile 1987;

Considerato altresì che nel contempo sono state trasmesse ai Comuni interessati le schede del censimento ai fini di una verifica aggiornata dei dati contenuti nelle schede stesse, con particolare riferimento alle attuali condizioni vegetative degli esemplari arborei censiti ed alla esattezza dei dati catastali;

Dato atto che allo stato attuale per quanto riguarda la provincia di Bologna hanno fornito le indicazioni richieste riguardanti gli esemplari arborei meritevoli di essere tutelati i seguenti Comuni: Budrio, Castel d'Aiano, Castelguelfo, Castenaso, Crespellano, Crevalcore, Fontanelice, Imola, Malalbergo, Medicina, Minerbio,

Monghidoro, Monterenzio, Pianoro, Porretta Terme, Sala Bolognese, S. Giovanni in Persiceto, Sasso Marconi;

Ritenuto pertanto di assoggettare a tutela gli esemplari arborei di importanza regionale ricadenti nei comuni sopraelencati;

Sentito il parere favorevole della Commissione Consiliare Territorio e Ambiente espresso nella seduta del 7 marzo 1988;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Difesa del Suolo;

d e c r e t a

- 1) sono assoggettati a regime di particolare tutela ai sensi dell'art. 6 della L.R. 24.1.1977 n. 2 i seguenti esemplari arborei vegetanti nel territorio dei sottoelencati Comuni della provincia di Bologna:

Tipologia	Località	Dati catastali
<u>Comune di Budrio</u>		
Una farnia	Bagnarola Via Bagnaresa, 10	F.116, M.35
Un platano	Cento Via Zenzalino sud, 78	F.133, M.114
Un olmo	Vigorso Via Taruffo, 7	F.107, M.38
Una farnia	Maddalena di Cazzano Via Armiggia, 57	F.68, M.8
Un platano	Vigorso Via 36 Martiri, 3	F.117, M.87
Un ippocastano	Via Viazza in destra, 3	F.109, M.132
Un pioppo nero	Armarolo, Via S. Donato	F.30, M.16
Due farnie	Armarolo Via Armarolo, 34	F.38, M.17
Un filare di farnia alternato a gelso comune	Mezzolara Via Cavalle	F.33, M.24 F.34, M.13

Comune di Castel d'Aiano

Una roverella	Sassomolare Via Sassomolare, 61	F.28, P.181
Tre roverelle in filare	Sassomolare Via China (Casa Natalino)	F.27, P.213
Una roverella	Casigno (Palazzina)	F.24, M.128
Una roverella	Casigno (Serra)	F.24, M.6
Una roverella	Villa d'Aiano (Monzone)	F.5, M.36

Comune di Castel Guelfo

Una quercia	Picchio Via Picchio 14	F.17, M.12
-------------	---------------------------	------------

Comune di Castenaso

Un frassino meridionale	Marano Via Ciottitrentadue 16	F.8, M.36
----------------------------	----------------------------------	-----------

Comune di Crespellano

Una quercia	Via S. Savino 34	F.40, M.173
-------------	------------------	-------------

Comune di Crevalcore

Un pioppo nero	Bolognina Via Argini Nord	F.51, M.31
Un filare di querce	Via Bomporto	F.107, M.8, 9
Due querce	Bevilacqua Via Provone	F.49, M.9
Una farnia	Via Argini Nord	F.36, M.48

Comune di Fontanelice

Una quercia	Fornione (Cà di Maranelli)	F.26, M.135
-------------	-------------------------------	-------------

Comune di Imola

Un cedro dell'Atlante	Via Emilia Levante 4	F.157, M.10
Una roverella	Via Emilia Levante	F.136, M.192
Un olmo campestre	Piratello, Via Sellu- stra 3 (Villa Carredora)	F.138, M.112
Un pioppo nero	Via del Canale (Longhine Ponticelli)	F.197, M.63
Tre tigli in filare	Piratello, Via Busa 22	F.101, M.1
Un filare di farnie	Sasso Morelli Via della Pagotta 3 (Castruccia)	F.64. M.51,52,93
Una quercia	Via Emilia (Selvatici)	F.144, M.122
Una quercia	Via Zello 1 (Selvatici)	F.144, M.122

Comune di Malalbergo

Sette farnie in filare	Via Pellicciani	F.61, M.59
Tre farnie in filare	Via Pellicciani	F.61, M.41

Comune di Medicina

Un platano	S. Antonio Via S. Antonio 7368	F.18, M.30
------------	-----------------------------------	------------

Comune di Minerbio

Una farnia	S. Martino in Soverzano Via Cantalupo	F.25, M.3
Un pioppo nero	S. Martino in Soverzano Via S. Donato 58	F.26, M.33

Comune di Monghidoro

Due cerri	Casella di Monghidoro Via del Cimitero	F.29, M.61
Un castagno	Campeggio (La Martina)	F.34, M.63

Comune di Monterenzio

Una quercia	Via Cà de' Masi	F.24, M.174
Una quercia	S.Benedetto del Querceto	F.93, M.123

Comune di Pianoro

Un faggio	S. Maria di Zena (Strada di Monte delle Formiche)	F.104, M.173
Una quercia	Cà di Grotto	F.100, M.64
Una quercia	S. Maria di Zena (Ghisia)	F.75, M.80
Cinque cipressi in in filare	Pian di Macina (Pelizzano)	F.41, M.15

Comune di Porretta Terme

Un faggio	Pian del Rombicciaio (La Faggiona)	F.35, M.27
Una quercia	Capugnano (Francioni)	F.3, M.12
Bosco di aceri e faggi	Castelluccio (Madonna del Faggio)	F.31, M.26,27

Comune di Sala Bolognese

Due farnie	Bonconvento, Via Donelli	F.33, M.77
Una farnia	Bonconvento, Via Donelli	F.33, M.54
Otto farnie in filare	Boncovento, Via Chiesa	F.43, M.40,47,48

Comune di San Giovanni in Persiceto

Una farnia	S. Matteo della Decima Via Reno Vecchio, 5 (Cà Predoni)	F.23, M.19
Un pioppo bianco	Poggio Villa Pia Via Bologna, 118	F.103, M.13

Doppio filare di Villa Zambonelli F.72, M.114
 platano

Comune di Sasso Marconi

Una roverella Cà Grande (Nugareto) F.10, M.15
 Due pini domestici Villa Quiete F.81, M.29
 (Battedizzo)
 Una quercia Corticella (S. Lorenzo) F.46, M.113
 Un filare di Cà Paretaro (Vizzano) F.83, M.97
 ventiquattro cipressi

N.B.

Qui di seguito è riportato l'elenco dei nomi italiani degli alberi e dei corrispondenti nomi scientifici; la nomenclatura è secondo Pignatti S., Flora d'Italia, Bologna 1982.

Nome italiano	Nome scientifico
Acero di monte	Acer pseudoplatanus
Castagno	Castanea sativa
Cedro dell'Atlante	Cedrus atlantica
Cerro	Quercus cerris
Cipresso	Cupressus sempervirens
Faggio	Fagus sylvatica
Farnia	Quercus robur (=Q. pedunculata)
Frassino meridionale	Fraxinus oxycarpa
Gelso comune	Morus alba
Ippocastano	Aesculus hippocastanum
Olmo comune	Ulmus minor (=U. campestris)
Pino domestico	Pinus pinea
Pioppo bianco	Populus alba
Pioppo nero	Populus nigra
Platano	Platanus sp.
Quercia	Quercus sp. (spesso si tratta di forme ibride di difficile identificazione)
Roverella	Quercus pubescens
Tiglio	Tilia sp.

2) la segnalazione del vincolo di cui sopra sarà attuata, per i suddetti esemplari arborei singoli, in filare od in gruppo, mediante la collocazione di opportuna

tabella segnaletica recante l'indicazione della specie e delle principali caratteristiche delle piante tutelate ai sensi della legge regionale 24 gennaio 1977 n. 2 - art. 6;

- 3) l'assoggettamento alla tutela di cui al presente decreto ha carattere permanente e comporta l'intangibilità degli esemplari arborei protetti, con riferimento sia agli organi epigei che all'apparato radicale, fatta eccezione per eventuali interventi mirati al mantenimento del buono stato vegetativo delle piante e di difesa fitosanitaria, previa autorizzazione del competente Osservatorio regionale per le malattie delle Piante;
- 4) qualunque fatto doloso o colposo che provochi il deperimento o la morte dei suddetti esemplari arborei è assoggettato alle sanzioni previste dall'art. 15 della L.R. 24.1.1977 n. 2, fatta salva l'applicabilità di quanto previsto dall'art. 18 della L. 8 luglio 1986 n. 349, in materia di danno ambientale;
- 5) i Comuni territorialmente interessati sono incaricati della esecuzione del presente decreto con particolare riferimento alla notifica dello stesso ai proprietari, alla vigilanza per il rispetto delle norme di tutela e per quanto attiene ai precedenti punti 2) e 3);
- 6) con successivi atti amministrativi della Giunta regionale verranno determinati ed assegnati ai Comuni suddetti i finanziamenti necessari per la segnalazione del vincolo di cui al punto 2) e per gli eventuali interventi di cui al punto 3);
- 7) sono altresì incaricati di far osservare le disposizioni del presente decreto i soggetti di cui all'art. 14 della L.R. n. 2/1977;
- 8) il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.



IL PRESIDENTE
Luciano Guerzoni

Bologna, li **11 APR. 1988**

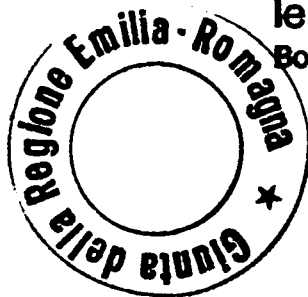
REGIONE EMILIA-ROMAGNA


SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE

Per copia conforme all'origina-
le del decreto n. 216

Bologna, **13 APR. 1988**

(Dr. F. di Gennaro)



 **COMMISSIONE DI CONTROLLO SULL'AMMINI-
STRAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Prot. N. 3035-3500

Controllata senza rilievi nella seduta del

30 APR. 1988

ex art. 45 L. 10-2-1953, n. 62.

IL PRESIDENTE